



Ufficio Stampa
Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

Tel. +39 06 4990.2950
Fax +39 06 4938.7154
e-mail: ufficio.stampa@iss.it
www.iss.it

Roma, 13 Giugno 2014

COMUNICATO STAMPA N° 12/2014

Medicina narrativa, le persone diventano protagoniste del percorso di cura

Presentate oggi le prime linee di indirizzo elaborate attraverso una Consensus Conference promossa dall'Istituto Superiore di Sanità

Decisioni clinico-assistenziali più complete, personalizzate, efficaci e appropriate. Questo è il contributo concreto che la medicina narrativa può dare se integrata con la medicina basata sulle evidenze. A questa conclusione sono giunti gli esperti riunitisi nei giorni 11 e 12 giugno in occasione della prima **Consensus Conference sulle "Linee di indirizzo per l'utilizzo della medicina narrativa in ambito clinico-assistenziale, per le malattie rare e cronico-degenerative"** promossa dall'Istituto Superiore di Sanità. Le linee di indirizzo sono state presentate oggi al **Convegno internazionale "Narrative medicine and rare disease"**.

Si tratta delle prime raccomandazioni in Europa sul tema della medicina basata sui racconti, che nascono nell'ambito del "Laboratorio sperimentale di medicina narrativa", progetto coordinato dall'ISS in collaborazione con **Asl 10 di Firenze, European Society for Health and Medical Sociology e Pfizer Italia**.

La **partecipazione attiva** dei soggetti coinvolti nelle scelte dei percorsi di diagnosi e cura è un elemento imprescindibile della medicina contemporanea. A partire da questo presupposto il **vissuto del paziente e di chi se ne prende cura** diventa centrale per costruire un percorso personalizzato e condiviso.

La **medicina narrativa** (termine mutuato dall'inglese *narrative medicine*) è una metodologia d'intervento clinico-assistenziale basata sulla narrazione, strumento fondamentale per acquisire, comprendere e integrare i diversi punti di vista (paziente, medico, operatore socio-sanitario, familiare e *caregiver*). Le scienze umane tornano così a far parte a pieno diritto della medicina perché questo approccio fa tesoro di diversi ambiti disciplinari (letteratura, filosofia e scienze sociali).

“Alla luce delle esperienze presenti in letteratura e di quanto emerso in questi giorni dal confronto tra rappresentanti della comunità scientifica e della società civile - spiega il **Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare, dr.ssa Domenica Taruscio** - riteniamo che la medicina narrativa possa essere utilizzata a beneficio dell'intero sistema sanitario. Può, infatti, promuovere la partecipazione attiva dei pazienti e migliorare il funzionamento dell'intero *team* di cura, attraverso la consapevolezza del ruolo professionale e del mondo emotivo di ciascun operatore. L'ascolto del paziente promuove la fiducia e rinforza l'alleanza terapeutica che permette di diminuire le cosiddette pratiche di medicina difensiva lasciando spazio alla relazione, che diventa uno strumento di comprensione della diagnosi e della cura”.

Come è possibile mettersi in ascolto dei pazienti e raccogliere le loro storie di malattia? Esistono diversi strumenti, dal colloquio condotto con competenze narrative alla scrittura riflessiva e alle interviste semi-strutturate. L'importante - a detta degli esperti riuniti a Roma - è lasciare libero l'intervistato di usare la modalità a lui più adeguata e far sì che vi sia un risvolto concreto nella quotidianità delle cure.

“Si raccomanda di introdurre la competenza narrativa nei percorsi formativi universitari e di sanità pubblica - sottolinea il **presidente della Giuria della Consensus Conference, prof. Sandro Spinsanti dell'Istituto Giannini di Roma** - anche attraverso strumenti non convenzionali nelle aule di Medicina quali i *social network*, la letteratura, il cinema. Al tempo stesso occorre promuovere attività di ricerca che tengano presente l'integrazione tra la medicina basata sulla narrazione e quella basata sulle prove scientifiche”.

Un esempio concreto di come la medicina narrativa possa essere utilizzata nella pratica clinica, presentato durante il convegno, è il **progetto di partenariato europeo “Story Telling on Record” (S.T.o.Re.)**, coordinato dall'ISS e portato avanti con altri cinque Paesi: una cartella clinica integrata che unisca le informazioni del medico, dell'infermiere e più in generale dell'operatore sanitario con la storia e l'esperienza del paziente.